

annunciatori del Vangelo in parole ed opere nell'Italia di oggi, promotori di progetti anticrisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione, punto di riferimento per le comunità parrocchiali. Ma rappresenta anche **il tradizionale appuntamento annuale di sensibilizzazione sulle offerte deducibili**. Uno strumento di grande valore come spiega il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, Massimo Monzio Compagnoni: *“La Giornata è un appuntamento importante per dire ancora una volta ai fedeli quanto conti il loro contributo. Non è solo una domenica di gratitudine nei confronti dei sacerdoti, ma un'opportunità per ricordare che fin dalle origini le comunità si sono fatte carico di sostenere la Chiesa e questo dovrebbe, ancora oggi, essere il principio di base che spinge a farsi carico del sostentamento dei sacerdoti. Come allora l'impegno dei membri della comunità nel provvedere alle loro necessità è vitale. Le offerte da sempre, quindi, costituiscono un mezzo per sostenere tutti i sacerdoti, dal proprio parroco al più lontano. Basta anche una piccola somma ma donata in tanti”*.

## LE PAROLE DELLA LITURGIA

### 19 - Il lettore

“La parola di Dio, costantemente annunciata nella Liturgia, è sempre viva ed efficace per la potenza dello Spirito Santo, e manifesta l'amore operante del Padre che giammai cessa di operare verso tutti gli uomini” (*Prenotanda* del Lezionario n. 4). Perché questa Parola sia viva è necessario che qualcuno la legga perché sia ascoltata. Questa lettura è un atto di spoliazione. E' una voce nuda che scende dall'alto, perché la Liturgia chiede a ciascuno, anche a chi esercita un ufficio o un ministero, di stare con fede davanti all'imparagonabile grazia dell'avvento di Dio e del suo mistero perché sia solo lui ad emergere. Davanti a Dio dobbiamo essere semplici e nudi dalle sovrastrutture. Solo così siamo servi dell'evento che stiamo celebrando. Il lettore è uno che esce da se stesso, lascia il suo mondo e si dirige verso un altro. È colui che per primo, ascoltando la Parola di Dio, ne è stato colpito. La liturgia è fatta di acclamazioni e non da discorsi (prevalgono *amen, credo, rendiamo grazie a Dio*). Così non rischiamo di glorificare noi stessi, la nostra bravura nel dire qualcosa.

Il lettore presta voce al Dio che viene con la sua Parola: esprime la potenza di un incontro con Qualcuno che è sopraggiunto, che è evento e vuol raggiungere tutti gli uomini (cfr. Ebrei 1,1-2. “Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri... ultimamente... ha parlato a noi per mezzo del Figlio”). Per questo anticamente la Parola di Dio nelle celebrazioni veniva cantillata, perché il lettore quasi scomparisse nel canto e non influenzasse con la sua intonazione la potenza del testo sacro. Non è ammessa nessuna drammatizzazione mentre si legge: non siamo ad una recita teatrale. I lettori, umili servitori della parola di Dio, devono scomparire mentre leggono.

*Elide Siviero*



**Parrocchia di San Gaetano**

Foglietto di Famiglia  
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 34/2023 - Anno A



**45° anniversario**

10 settembre 2023: **23<sup>a</sup> domenica Ordinaria**

### La carità alla prova

*Ez 33,7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20*

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro"*

**Non è facile vivere da fratelli.** Al di là delle buone intenzioni e delle belle dichiarazioni, prima o poi arriva il momento in cui bisogna affrontare dei conflitti e dei contrasti. Comportamenti che feriscono, una parola di troppo, qualche volta anche un tono di voce che fa intuire arroganza e disprezzo: basta poco per mettere in pericolo la comunione. C'è allora a disposizione una strada larga, che viene imboccata con tutta facilità. È la strada delle lamentele, della maldicenza, della critica.

**Ma non è questo il percorso che propone Gesù.** Egli induce a mettersi per un sentiero stretto, ma capace di dare frutti impensati. «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo...». È il primo passo da compiere. Prevede che l'offeso esca allo scoperto, assuma le sue responsabilità e adoperi un linguaggio schietto e franco. Alla luce del sole, dunque, per esprimere quello che si prova e per chiedere all'altro di prendere in considerazione la propria sofferenza e il torto subito. Se questo non funziona: «Prendi con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni...». Anche questo secondo passo non è così facile. Invita, infatti, a uscire dalla “questione privata” e a investire due o tre membri della comunità perché esprimano il loro giudizio ed intervengano. «Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità». In tal modo la comunità non diventa semplice spettatrice, ma assume un ruolo attivo, fa la sua parte per aiutare un fratello a ritrovare la strada tracciata da Gesù. Infine, «se non ascolterà

neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano», persone per le quali anche se vengono escluse dalla comunità si continua a pregare.

**La domanda diventa inevitabile:** siamo disposti a mettere in pratica questi consigli di Gesù? Siamo pronti a prendere sul serio un percorso in cui ai giudizi netti, alle sentenze perentorie, si sostituisce la pratica dell'incontro, dell'ascolto e del dialogo? Se ci sta a cuore la comunità a cui apparteniamo, sì. Se la riteniamo semplicemente un "optional", un elemento in più, allora probabilmente no. Allora tutto perde senso, anche il ritrovarci insieme nella santa assemblea dell'eucaristia, anche la presenza del Signore che ci viene assicurata quando siamo radunati "nel suo nome".

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
<b>Domenica 10</b> <b>23<sup>a</sup> ORDINARIA</b> <i>Salmi 3<sup>a</sup> settim.</i>	<b>9.30</b>	<i>Ez 33,7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20</i> Per la nostra comunità / Sec. Int. Vanin Luis Vanin Eliseo, Cervi Giovanni, Antonia, Lucia e Teresina Piovesan Sr. Maria Fiorina / Sec. Int. Off. / Santin Egidio Famiglie Castagnini-Franchetti-Guadagnin Cavallin Parisio, Elisa, Minotto Umberto
<b>Lunedì 11</b>	10.30 15.30	<i>Esequie di Poloni Giuseppe</i> <i>Esequie di Piovesan Sr. Linalfonsa</i>
<b>Martedì 12</b>	18.30	<b>Ss.mo nome di Maria:</b> Biz Giuseppe 2° mese Battiston Federica e Ermanno / Marcolin Giuseppe e Gatto Evelina / Ballon Arduino, Marcello, Apollonia, Ida
<b>Mercoledì 13</b>	8.30	<b>S. Giovanni Crisostomo:</b> Positello Vittorio ann.
<b>Giovedì 14</b>	18.30  19.15	<b>Esaltazione S. Croce:</b> Piovesan Sr. Linalfonsa 8° giorno Vivi e def. Pia Associazione San Gaetano Poloni Giuseppe 8° giorno / Savietto Giuseppe e Adriano Preghiera di Adorazione Eucaristica
<b>Venerdì 15</b>	18.30	<b>B. V. Maria Addolorata:</b>
<b>Sabato 16</b>	18.30	Zanella Paola Favaro 1 mese Cavallin Francesco e Armida
<b>Domenica 17</b> <b>24<sup>a</sup> ORDINARIA</b> <i>Salmi 4<sup>a</sup> settim.</i>	<b>9.30</b>	<i>Sir 27,30-28,7; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35</i> <b>XXXV Giornata nazionale per il sostentamento dei sacerdoti</b> Per la nostra comunità / Sartor Franco Cervi Rosa e Giovanni / Baldin Ido / Gosetto Pietro Piovesan Sr. Maria Fiorina e Sr. Linalfonsa

Da domenica 1 ottobre le Sante Messe torneranno alle ore 9.00 e 10.30

## Appuntamenti della settimana e oltre

**Giovedì 14 ore 20.30** incontro tra i **GENITORI dei bambini del 2016**  
"Confronto e proposte per un possibile percorso in parrocchia"

**Venerdì 15 ore 20.30** incontro **CATECHISTI**

**Associazione FAMIGLIE 2000 ODV**  
**"FAMILIANDO 2023" DOMENICA 17 SETTEMBRE**  
a Treviso presso il **Parco della Ghirada.**

Info: iscrizioni.famiglie2000.it Whatsapp: 3713713385  
Mail: segretaria@famiglie2000.it. La partecipazione è libera e gratuita, aperta a tutte le famiglie, un'occasione per vivere insieme un'esperienza immersiva, condividendo momenti di gioco, intrattenimento e riflessione per grandi e piccoli.

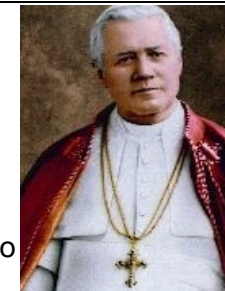


**Dal 6 al 15 ottobre** straordinaria **Pellegrinatio Corporis del Santo papa Pio X, nella diocesi di Treviso.**

Nel 120° anniversario dell'elezione al pontificato di San Pio X. Siamo tutti invitati a partecipare con il nostro vescovo al pellegrinaggio interculturale **martedì 10 ottobre ore 20.45** "aux flambeaux" dalla casa natale al Santuario delle Cendrole.

### PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

In questa settimana si raccolgono le adesioni telefonando all'incaricata **Francesca 3332877249** e rilasciando il proprio numero telefonico. Orientativamente per **lunedì 9 pomeriggio** Dal numero dei partecipanti, vediamo la fascia oraria consentita Ci porteremo per una preghiera alle Cendrole davanti al corpo del Santo E faremo una visita alla Casa-Museo di S. Pio X, e poi ritorno a casa.



**Sabato 7 ottobre** ci sarà il **MANDATO AI CATECHISTI** presso la **Cattedrale di Treviso alle ore 15.00** in concomitanza con la **Pellegrinatio Corporis di San Pio X**, Ministro del Vangelo, Pastore della Chiesa. Davanti all'insigne reliquia del papa riesino chiuderemo le celebrazioni per il Centenario dell'Ufficio Catechistico con il Mandato ai catechisti presieduto dal Vescovo Michele.

### Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero diocesano



SOSTIENI LA TUA COMUNITÀ  
CON UN'OFFERTA  
CHE AIUTA IL PARROCO  
E TUTTI I SACERDOTI.  
#UNITIDISSIAMO



Torna **domenica 17 settembre** la **Giornata nazionale delle offerte per il sostentamento del clero diocesano**, celebrata nelle parrocchie italiane.

"I sacerdoti, donando sé stessi, ci insegnano che Dio è la realtà più bella dell'esistenza umana". Sono circa 32 mila in Italia i sacerdoti che –come evidenziato da Papa Francesco– si dedicano agli altri. Non solo ai più abbandonati ma ad ognuno di noi. Quotidianamente ci fanno spazio, ci offrono il loro tempo, dividono volentieri un pezzo di strada e ascoltano le nostre difficoltà.

La Giornata – giunta alla **XXXV** edizione – permette di dire "grazie" ai sacerdoti,